

27.10.2020 - Corriere del Ticino

Sottopasso di Besso: un «sì» a denti stretti

STAZIONE FFS/ La Commissione dell'edilizia dà il suo benestare per il rifacimento del tunnel pedonale ma critica il Municipio su vari aspetti del progetto generale, come i 260 posteggi e il sacrificio dei giardinetti Luce verde senza polemiche invece dalla Gestione - Il prossimo Consiglio comunale sarà «tempestoso»



Come è previsto il futuro piazzale di Besso.

Marco Ortelli e Giuliano Gasperi

Grazie all'installazione realizzata da Alex Dorici e Luca Maria Gambardella, il sottopassaggio di Besso è in grado di captare gli stimoli esterni e reagire con impulsi luminosi, come un sistema nervoso. Ci chiediamo con quali impulsi reagirebbe, se potesse ascoltare il dibattito politico sul futuro del tunnel che lo ospita e di tutta l'area della stazione. Se ne discuterà nella prossima seduta del Consiglio comunale a fine novembre, quando è prevista anche la ri-votazione sulla liquidazione di Lugano Airport e il relativo piano sociale: un ordine del giorno che annuncia tempesta.

Per quanto riguarda il sottopasso, che verrà rifatto, la richiesta di credito di 4,2 milioni per la quota parte del Comune ha ricevuto il benestare delle commissioni Gestione ed Edilizia, anche se quest'ultima ha colto l'occasione per esprimere il suo malcontento su come è stato gestito il dossier.

Con riserva

Se per la Commissione della Gestione (relatrice Raide Bassi dell'UDC) alla fine i conti tornano e «il preventivo di spesa calcolato con l'IVA all'8% invece che al 7,7% non preclude l'approvazione del credito, visto l'impatto marginale sul costo totale dell'opera», per la Commissione dell'Edilizia (relatori Antonio Bassi del PS e Ugo Cancelli del PLR) il «sì» è accordato, ma ci sono diversi «ma».

Tra le perplessità esposte nel rapporto depositato venerdì scorso spicca quella su un progetto «vecchio, un'occasione persa per realizzare un'opera funzionale e innovativa per le generazioni future». «Deplorable», inoltre, sempre secondo i commissari, il fatto che i funzionari comunali preposti considerino il sottopasso «solo come un'opera che deve consentire il passaggio pedonale dal quartiere di Besso alla Città».

Al Municipio, l'Edilizia ha anche segnalato alcune «criticità», come ad esempio la prevista soppressione dell'area verde denominata «giardinetti» (contro la quale l'Associazione Besso Pulita guidata da Cancelli e l'Associazione dei genitori di Besso hanno lanciato una petizione) e il discusso numero di parcheggi nel comparto della stazione, che il Municipio, nel suo messaggio, riafferma che saranno 260, contrariamente ai 400 richiesti con una decisione presa dal Consiglio comunale.

Le risposte del Municipio

Se il progetto del sottopassaggio, passando da «definitivo» a «esecutivo», non consente che avvengano modifiche sostanziali dello stesso, in riferimento al sacrificio dei giardinetti l'Esecutivo risponde che sono previsti «l'ampliamento dei giardini lungo via Lucerna e del Parco Tassino e altri accorgimenti». In merito alla *vexata quaestio* del numero dei posteggi, il Municipio ribadisce che «alla base di queste cifre vi è il calcolo del fabbisogno di posteggi, risultato dello studio specialistico assegnato in seguito alla richiesta del Legislativo».

Insomma, alle domande il Municipio risponde, anche se la Commissione dell'Edilizia invita l'Esecutivo a concretizzare le indicazioni del rapporto «affinché il progetto possa essere realizzato senza ulteriormente penalizzare la popolazione del quartiere di Besso e il traffico privato». Vedremo. Di certo, la prossima seduta del CC di novembre accenderà il sistema nervoso dei presenti in sala.